

Cronache dal pronto soccorso (o della cecità)

«Ed infine la questione della *narrazione*: chiunque abbia cercato di dare una cornice solida a tutto questo psicodramma sfuggente – si vedano i social network che sono la mangiatoia dove si è nutrito finora di allarmi, protagonismi, testimonianze farlocche e disinformazione –, chiunque abbia cercato di mantenere la calma puntando su un livello di analisi più approfondito è stato tacciato di irresponsabilità, scarso senso civico, ma ciò che è più scandaloso anche di *scarsa solidarietà*. Si riscopre *solidale* anche il paese dove il 50% degli investimenti pedonali si risolve in una omissione di soccorso, dove il vicino morto da solo lo si scopre solo quando la puzza si spande per la scala, solidale quel tanto che basta per dire agli altri cosa si deve fare e cosa non si deve fare, ma non abbastanza per provare a fare qualcosa d'altro che non sia cantare sul balcone».

Andrea Perego Andy (22 marzo)

[L'intero articolo si può leggere qui: <http://effimera.org/cronache-dal-pronto-soccorso-o-della-cecita-di-andrea-perego-andy/>].